4WNET

Lavori ma vuoi Laurearti?
Segui le Lezioni Online da casa o in pausa lavoro. Info ora!
www.cepu.it

Cronaca, News e Attualità
Approfondimenti e news: Visita il nostro nuovo sito!
www.FamigliaCristiana.it

Everest inquinato: le popolazioni locali chiedono lo stato di "rifugiati ambientali"

martedì 6 dicembre 2011, 14:01 di Peppe Caridi Mi piace

Se l'inquinamento riesce ad arrivare a oltre 5.000 metri di altitudine, allora c'e' davvero di che preoccuparsi. Secondo i dati contenuti nel progetto "Share" (Stations at high altitude for research on the environment), frutto di cinque anni di lavoro del comitato Ev-K2-Cnr e presentati a Durban, dal 2006 al 2010 nella regione dell'Everest si sono registrati oltre 150 giorni caratterizzati da picchi di inquinamento. Coordinato da Paolo Bonasoni dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Isac-Cnr), il progetto "Share" ha costantemente monitorato la presenza di composti inquinanti e clima-alteranti presso la stazione globale Gaw-Wmo "Nepal Climate Observatory – Pyramid", a 5.079 metri di quota in Nepal, alle pendici del Monte Everest. Il risultato e' che tra marzo 2006 e dicembre 2010 ci sono stati oltre 164 giorni di inquinamento acuto, pari al 9% del totale del periodo analizzato, per lo piu' localizzati durante la stagione pre-monsonica (primaverile) quando si verifica il 56% dei giorni caratterizzati da picchi di inquinamento. Rispetto alla normalita', in questi giorni le concentrazioni dell'ozono aumentano del 29%, quelle del black carbon del 352%.

L'ozono troposferico e' uno dei gas serra piu' pericolosi, mentre le particelle di "carbone nero" sono in grado di accelerare lo scioglimento dei ghiacciai. A portarli sul tetto del mondo sono stati i monsoni, che trasportano nubi inquinate e gas che provengono dalle aree industriali dei paesi dell'Asia del sud. Il risultato? Gli abitanti di Dhe, di Sam Dzong e di altri villaggi d'alta quota hanno visto le sorgenti inaridirsi e hanno dovuto abbandonare una parte dei loro campi. I pascoli sono diventati rapidamente piu' aridi. In alcune zone le fonti di acqua per irrigare e dissetarsi si sono ridotte del 70-80%. Le popolazioni locali della regione del Mustang, in Nepal, hanno chiesto lo status di rifugiati ambientali a causa delle mutate condizioni che stanno distruggendo la loro economia locale. Sulla questione e' stato realizzato nella regione nepalese di Mustang il documentario "Mustang: il cambiamento climatico su tetto del mondo", di Stefano Ardito, prodotto da Ev-K2-Cnr.

- Condividi su Share
- Facebook